

Il protocollo sul fenomeno Neet tra Regione Emilia- Romagna, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna

10 ottobre 2022



FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA 2022
CICLO DI EVENTI

Lavorare stanca?
Quale dignità in quale lavoro per crescere insieme

INDICE

1. Statistiche regionali
2. Inquadrare il problema
3. La ricerca regionale

Alcune conclusioni?

4. Il Protocollo fra RER – CM Bologna –
Comune di Bologna

1. Statistiche regionali

2. Inquadrare il problema

3. La ricerca regionale

Alcune conclusioni?

4. Il Protocollo fra RER – CM Bologna –

Comune di Bologna

La demografia regionale in Emilia-Romagna e la quota dei giovani in Emilia-Romagna

Quota % giovani 15-34 anni sulla popolazione totale

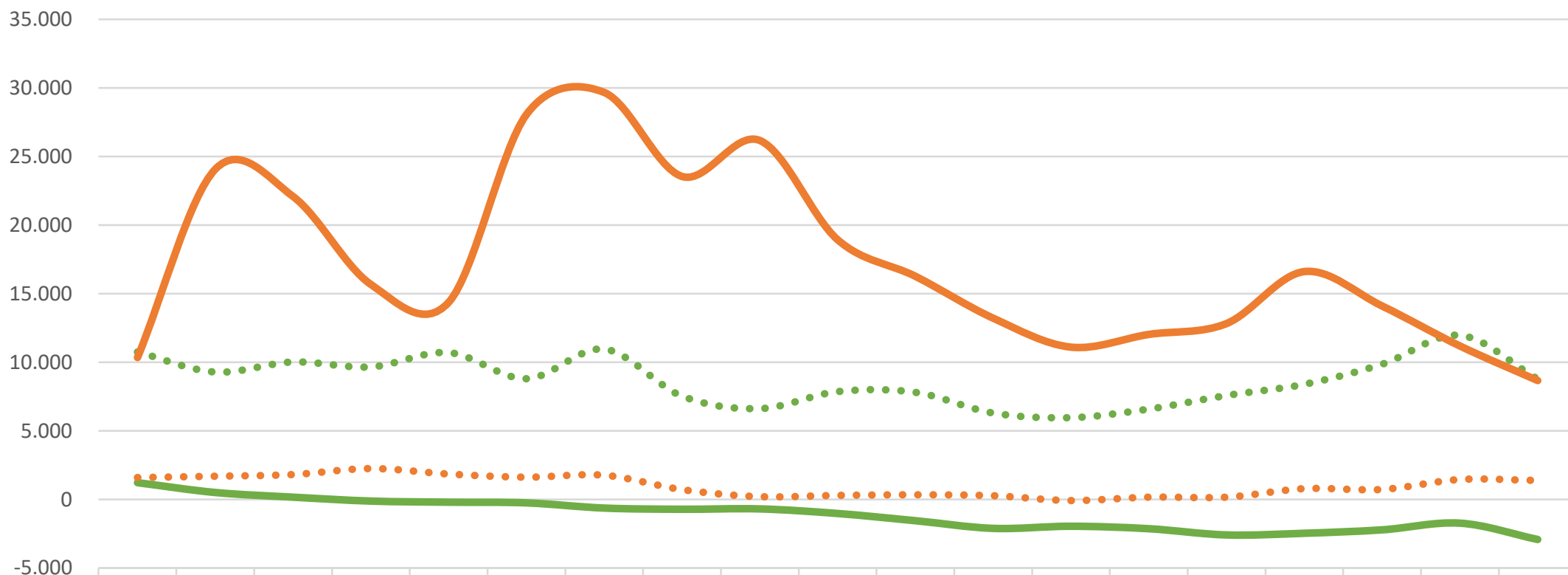


Al primo gennaio 2021 i giovani tra i 15-34 anni residenti in regione sono 864mila, il **19,4 % della popolazione totale**. L'incidenza dei giovani in regione è lievemente inferiore alla media nazionale (20,5 %) e al di sotto della media Europea (22,9%).

In trent'anni, la popolazione regionale giovane si è ridotta di ben 9 punti percentuali.

Saldo migratorio (2002-2020) verso l'estero e con le altre regioni italiane dei giovani di 18-39 anni dell'Emilia-Romagna per cittadinanza

Saldi (valori assoluti fra entrate e uscite) di giovani 18-39enni negli anni 2002-2020, distinti per italiani (da o per l'estero); italiani (da o per altre regioni italiane); stranieri (da o per l'estero); stranieri (da o per altre regioni italiane).

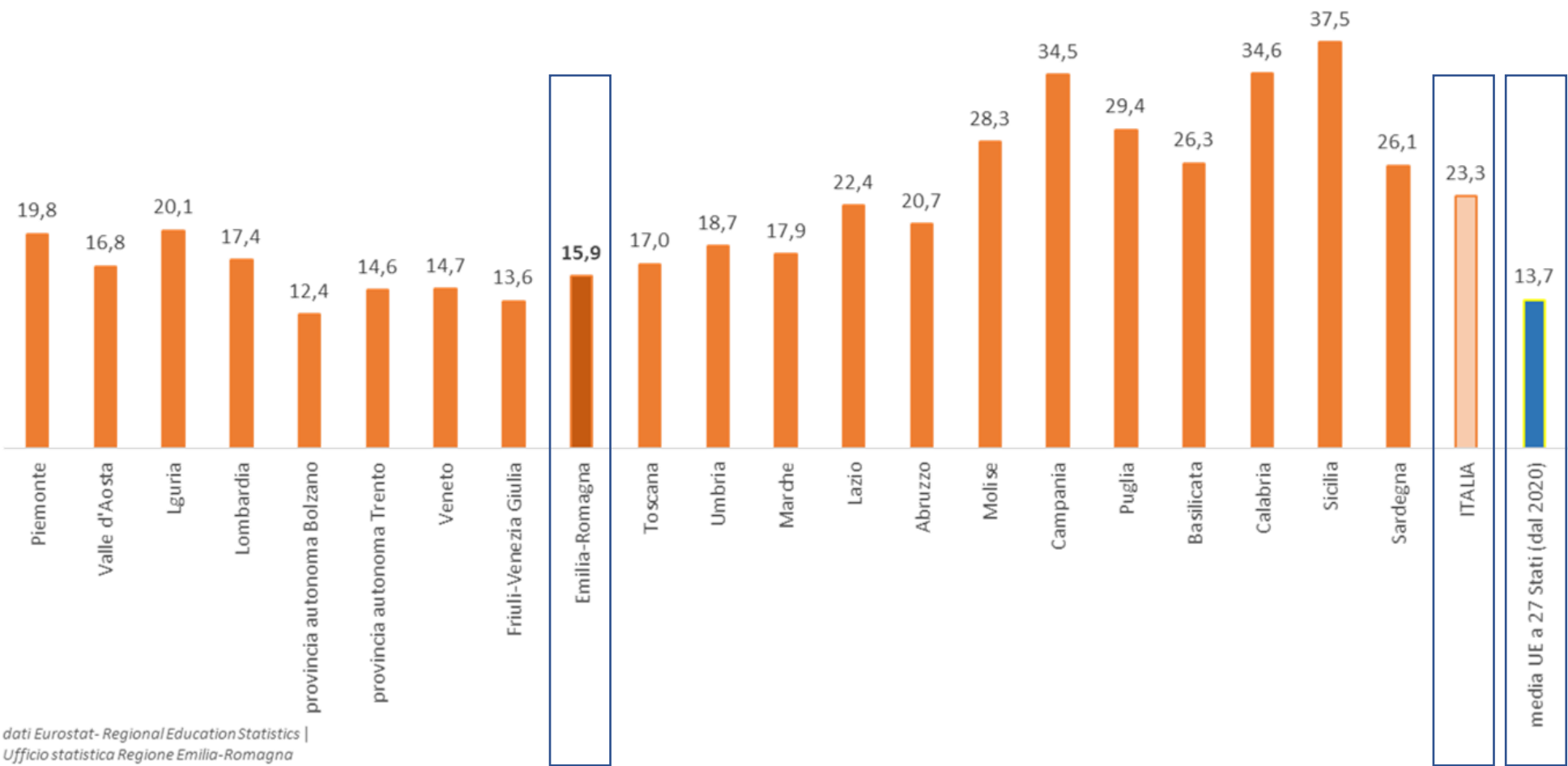


	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
— Italiani - saldo estero	1.233	518	177	-109	-189	-239	-618	-704	-680	-1.014	-1.540	-2.099	-1.944	-2.124	-2.578	-2.456	-2.206	-1.718	-2.909
••• Italiani - saldo altre regioni	10.748	9.287	10.023	9.658	10.710	8.798	10.962	7.526	6.615	7.857	7.802	6.290	5.953	6.580	7.574	8.394	9.859	11.972	8.770
— Stranieri - saldo estero	10.350	24.080	22.089	15.682	14.377	28.066	29.675	23.553	26.176	18.941	16.275	13.221	11.109	12.036	12.829	16.620	14.106	11.194	8.673
••• Stranieri - saldo altre regioni	1.594	1.692	1.815	2.252	1.850	1.621	1.766	711	199	293	336	269	-86	164	162	785	726	1.455	1.383

Fonte: elaborazione Regione Emilia-Romagna – Ufficio Statistica

Il livello dei NEET nel 2020 in Unione Europea, Italia e regioni

NEET 15-29 anni: valori percentuali nelle regioni italiane, in Italia e media UE - anno 2020



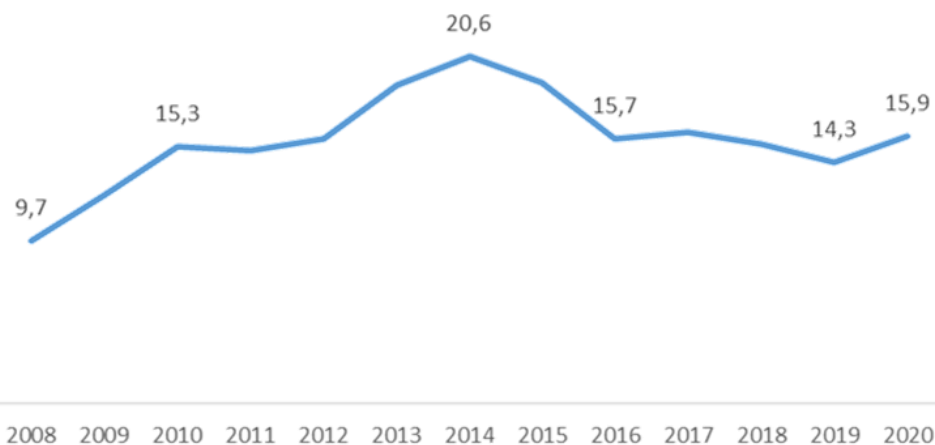
Nel 2020 la quota di NEET (età 15-29 anni) in Emilia-Romagna risultava pari al 15,9%, valore inferiore di oltre 7 punti percentuali (p.p.) rispetto a quello italiano ma superiore al dato europeo (13,7%)

In termini assoluti si tratta di **98,4 mila giovani**, in aumento di oltre 11 mila unità (+11,5%) rispetto all'anno precedente. Il **54% circa di costoro è presente nella fascia 15-24 anni**

dati Eurostat- Regional Education Statistics | Ufficio statistica Regione Emilia-Romagna

L'andamento in 12 anni

NEET 15-29 anni in Emilia-Romagna (valori percentuali)

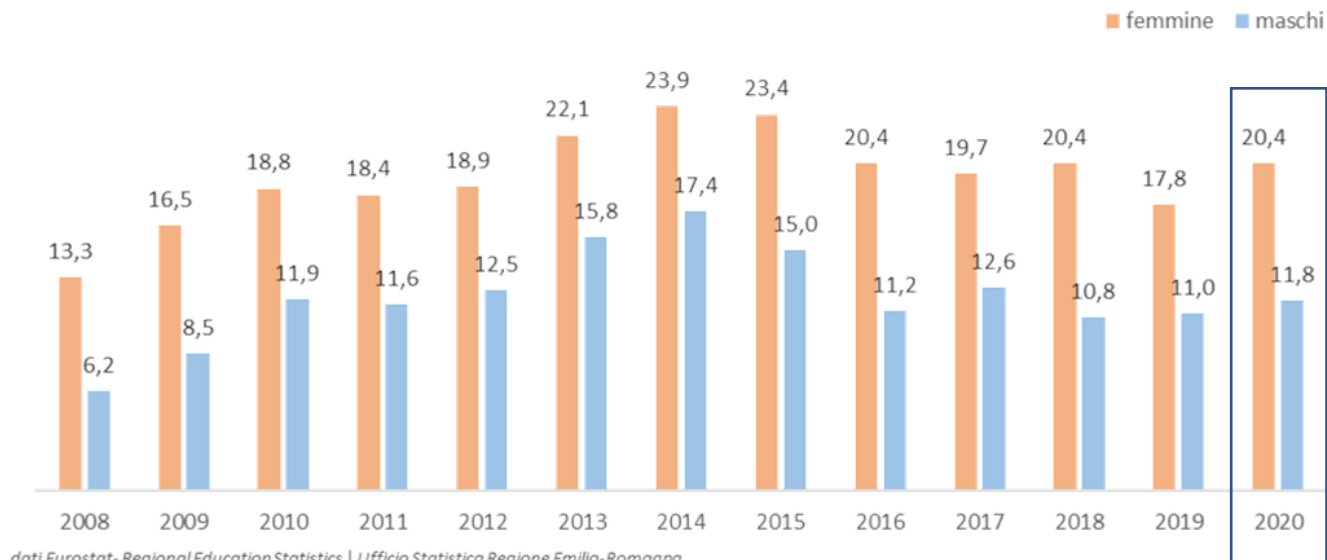


dati Eurostat- Regional Education Statistics |
Ufficio statistica della Regione Emilia-Romagna

Tra il 2008 ed il 2020 la presenza di NEET in regione evidenzia una crescita tendenziale.

Nel 2014 la quota di NEET tocca il proprio massimo. Con la ripresa economica la rilevanza del fenomeno torna a ridursi fino al 2019 mantenendo comunque valori distanti da quello del 2008. Nel 2020, complici le criticità sulle dinamiche occupazionali dovute all'impatto negativo della pandemia, la curva inverte l'orientamento

NEET 15-29 anni in Emilia-Romagna, per genere (valori percentuali)



dati Eurostat- Regional Education Statistics | Ufficio Statistica Regione Emilia-Romagna

Nel confronto tra maschi e femmine, sono queste ultime ad evidenziare una maggiore incidenza della condizione NEET.

Lungo l'arco temporale preso in esame **il gender gap risulta sempre significativo** e mostra una caratterizzazione al femminile del fenomeno. Tra le motivazioni possiamo individuare: le dinamiche del mercato del lavoro, gli impatti occupazionali conseguenti a periodi di crisi economica, fattori culturali, esigenze familiari

1. Statistiche regionali

2. Inquadrare il problema

3. Un sondaggio regionale

Alcune conclusioni?

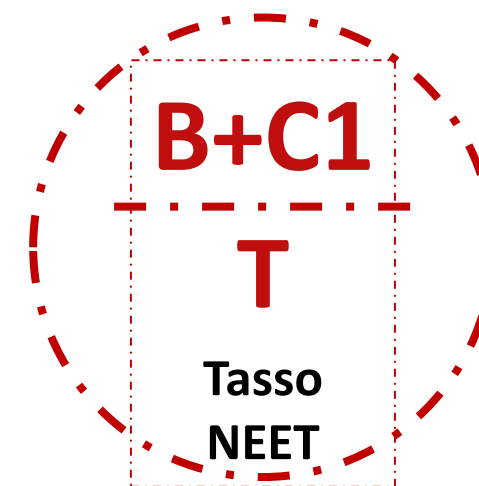
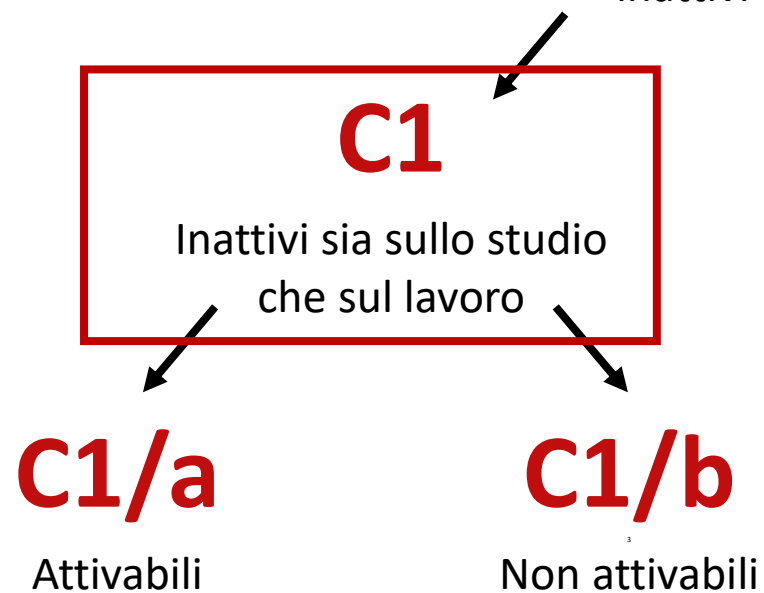
4. Il Protocollo fra RER – CM Bologna –

Comune di Bologna

L'indicatore applicato alle Rilevazioni trimestrali sulle Forze di Lavoro ISTAT

$$A + B + C = T$$

Occupati Disoccupati Economicamente inattivi Popolazione



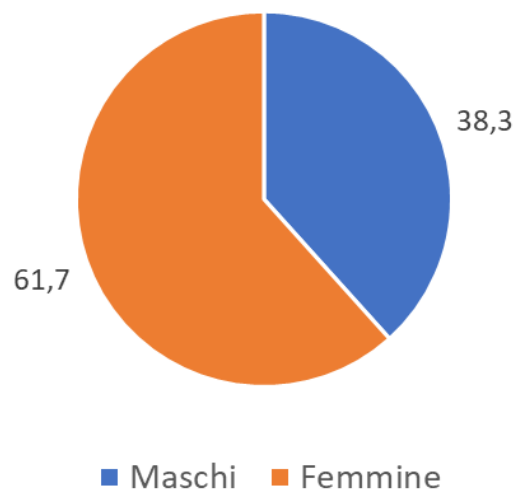
Il Tasso dei NEET è dunque il «**principale indicatore dello spreco delle energie e delle intelligenze delle nuove generazioni di un territorio**» (Rosina, 2020)

Il dato dei NEET è però di natura statistica, quindi **non facilmente disaggregabile** (per altre variabili) in quanto **esposto a errori di rappresentatività statistica**.

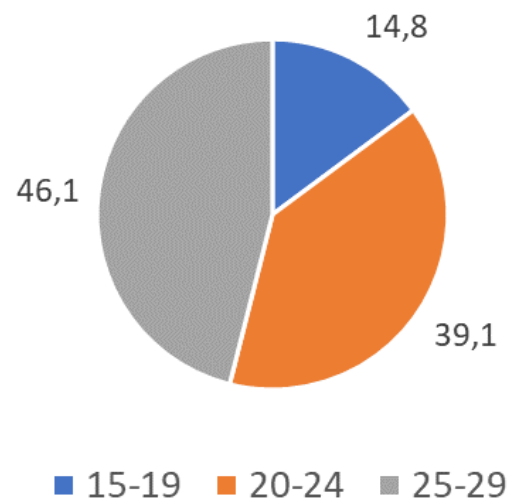
Chi sono i NEET in Emilia-Romagna?

Principali caratteristiche dei NEET 15-29 anni in E-R, 2020

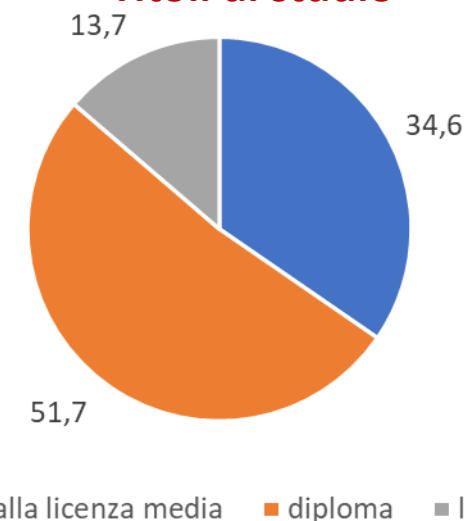
Genere



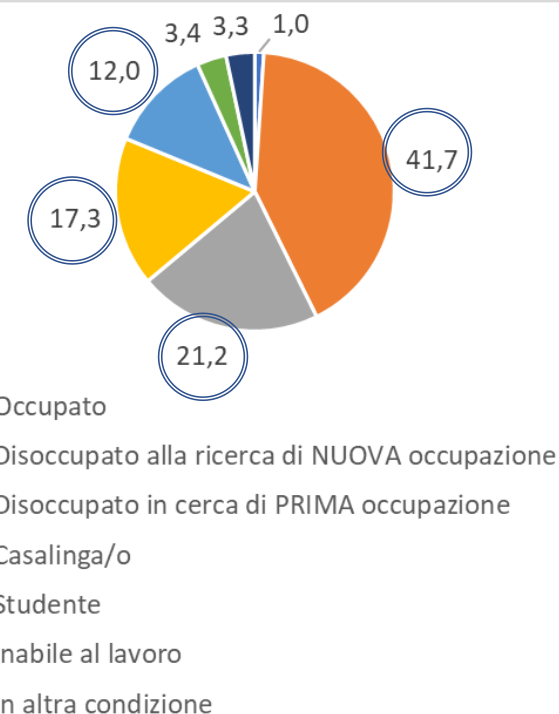
Fascia d'età



Titoli di studio



Condizione occupazionale autopercepita



Osservazioni:

- Maggioranza Donne su Uomini (rapporto rovesciato rispetto al fenomeno drop-outs);
- Sull'età, si comprende come Neet sono soprattutto i maggiorenni;
- Sui titoli di studio, il fenomeno riguarda molto meno i laureati;
- L'autopercezione della condizione occupazionale segnala la «volatilità» di tale condizione.

1. Statistiche regionali
2. Inquadrare il problema

3. Un sondaggio regionale

Alcune conclusioni?

4. Il Protocollo fra RER – CM Bologna –
Comune di Bologna

Il sondaggio regionale

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato nel corso del 2021 **due campagne di comunicazione sul Programma Garanzia Giovani** con l'obiettivo di **promuovere la conoscenza delle opportunità rivolte ai NEET** tramite il programma (orientamento specialistico, formazione mirata all'inserimento lavorativo, tirocinio, accompagnamento al lavoro, sostegno all'autoimprenditorialità) e favorirne l'adesione.

Durante la seconda campagna di comunicazione **è stato diffuso attraverso i canali social regionali un questionario online (a risposta anonima)** con l'obiettivo di raccogliere informazioni in particolare su: condizione occupazionale, esperienze formative e lavorative, ricorso ai servizi proposti dai Centri per l'Impiego, conoscenza e utilizzo delle opportunità offerte da Garanzia Giovani.

Il sondaggio è stato proposto dal 29 novembre al 20 dicembre 2021 ed ha raccolto **1.541 risposte**, in **maggioranza ragazze (71,3%)**. **Agli intervistati veniva chiesto di indicare la propria condizione, se studenti, lavoratori o nessuna di queste due**. Questa caratterizzazione ha permesso sia di identificare nell'insieme i NEET (**non studia e non lavora**), sia di elaborare i dati raccolti confrontandoli in base alle caratteristiche dei rispondenti (studenti, lavoratori, NEET).

I grafici proposti nelle slide di questa sezione sono prevalentemente relativi ai rispondenti che si sono dichiarati NEET, 148 giovani in tutto (9,6% sul totale dei rispondenti), per l'80% ragazze, valore elevato ma che richiama la tendenza generale di questo fenomeno rilevata anche dalle fonti statistiche ufficiali.

Risultati generali delle risposte (1)

Scuola e formazione: la quasi totalità dei NEET ha compiuto il proprio percorso di istruzione, la quota di chi ha interrotto prematuramente il percorso è pari a circa l'11%. Tra i motivi di abbandono (la domanda ammetteva più risposte) si rilevano una difficoltà personale a proseguire (62,5%), l'inadeguatezza del percorso scelto (37,5%), la necessità di trovare lavoro (25%).

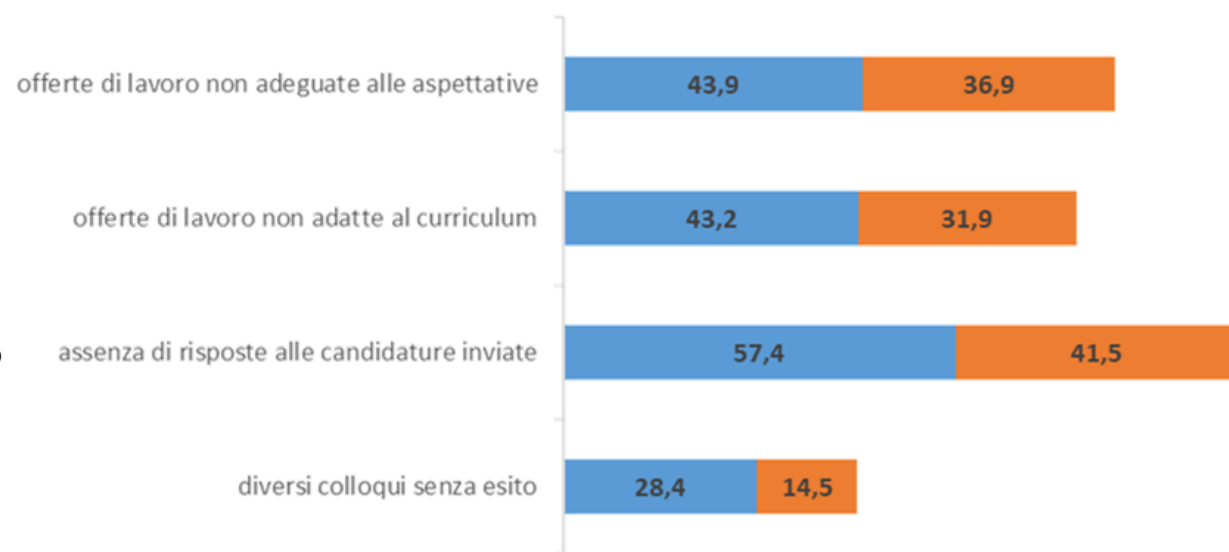
Canali di ricerca del lavoro: la percentuale di NEET che si rivolge ai **canali "ufficiali" (sportelli per l'orientamento, Informagiovani, Centri per l'impiego)** è relativamente più alta rispetto al totale dei giovani che hanno aderito alla survey.

Il periodo di tirocinio: l'82% dei giovani intervistati ha dichiarato di aver svolto un tirocinio, il 63,5% durante gli studi, il 18,5% dopo averli terminati. Esperienza considerata utile da quasi i quattro quinti dei tirocinanti. Diversamente da costoro, un rimanente 21,6% ha segnalato invece che l'esperienza non è stata utile, quota che arriva quasi al 25% fra i NEET.

L'esperienza lavorativa: il 23% dei NEET non ha nel proprio vissuto un'esperienza di lavoro e, negli **anni 2020 e 2021 la percentuale di NEET che non ha lavorato sale al 32%, valore quasi doppio rispetto a quello dichiarato negli stessi anni dalla totalità dei giovani rispondenti.**

La ricerca di lavoro: i maggiori **motivi di difficoltà** riscontrati nella ricerca di lavoro sono difficoltà legate ad **offerte non adeguate alle aspettative** (differenziale di +7 punti percentuali) o agli studi effettuati (+11 p.p.), ad **assenza di risposte in seguito** ad una candidatura inviata (+16 p.p.) o a colloqui effettuati (+14 p.p.).

NEET vs totale under 30: motivi di difficoltà nella ricerca di lavoro
(valori percentuali)

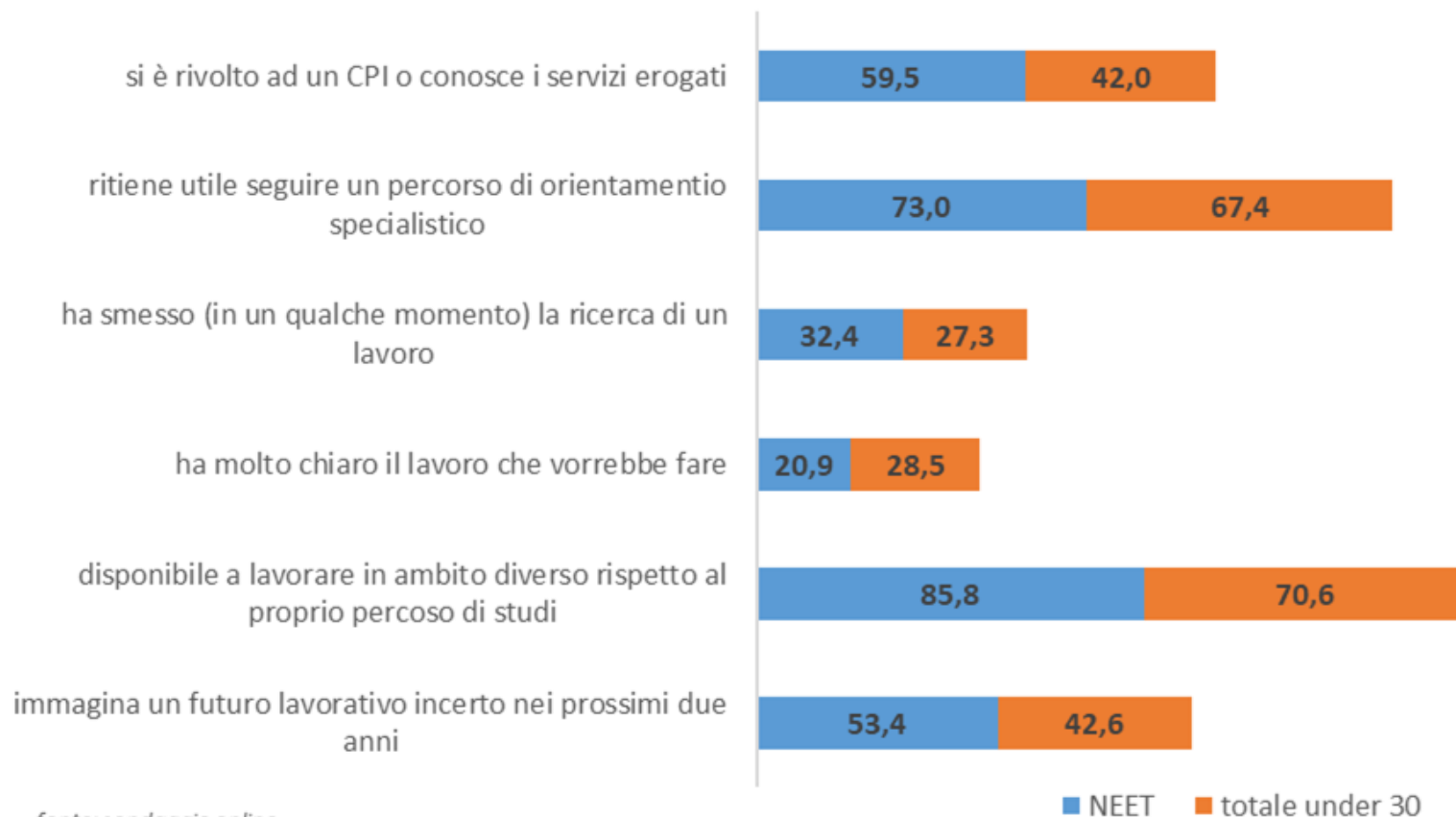


Risultati generali delle risposte (2)

Tra i NEET la domanda di politiche pubbliche risulta più evidente rispetto alla totalità dei giovani, infatti il **60% (+18 p.p.)** conosce il Centro per l'impiego o i servizi che eroga. Servizi che i giovani, nel loro insieme, vorrebbero ancor più "ritagliati" rispetto alle proprie necessità: orientamenti mirati e personalizzati, offerte di lavoro coerenti con le proprie qualifiche, tutoraggi meno burocratici e più frequenti.

L'esigenza di seguire un percorso di orientamento è particolarmente chiara ai NEET (+5 p.p.), probabilmente anche per contrastare una certa **dose di incertezza percepita** rispetto al proprio immediato futuro lavorativo (+10 p.p.). Incertezza alimentata anche da un qualche momento di **scoraggiamento** più frequente tra i NEET nella ricerca di lavoro (+5 p.p.), da una minor chiarezza sul tipo di professione desiderata (-8 p.p.) oltre che da una certa urgenza di trovare un lavoro anche a prescindere dagli studi compiuti (+15 p.p.).

NEET vs totale under 30: la domanda di politiche per l'impiego
(valori percentuali)



fonte: sondaggio online

1. Statistiche regionali
2. Inquadrare il problema
3. La ricerca regionale

Alcune conclusioni?

4. Il Protocollo fra RER – CM Bologna – Comune di Bologna

Tre nodi critici per una politica per i NEET

1) La natura «statistica» e variabile dei NEET

Come costruire una politica pubblica su «target» **solo stimati**, non individuati sul piano amministrativo e **fortemente variabili**?

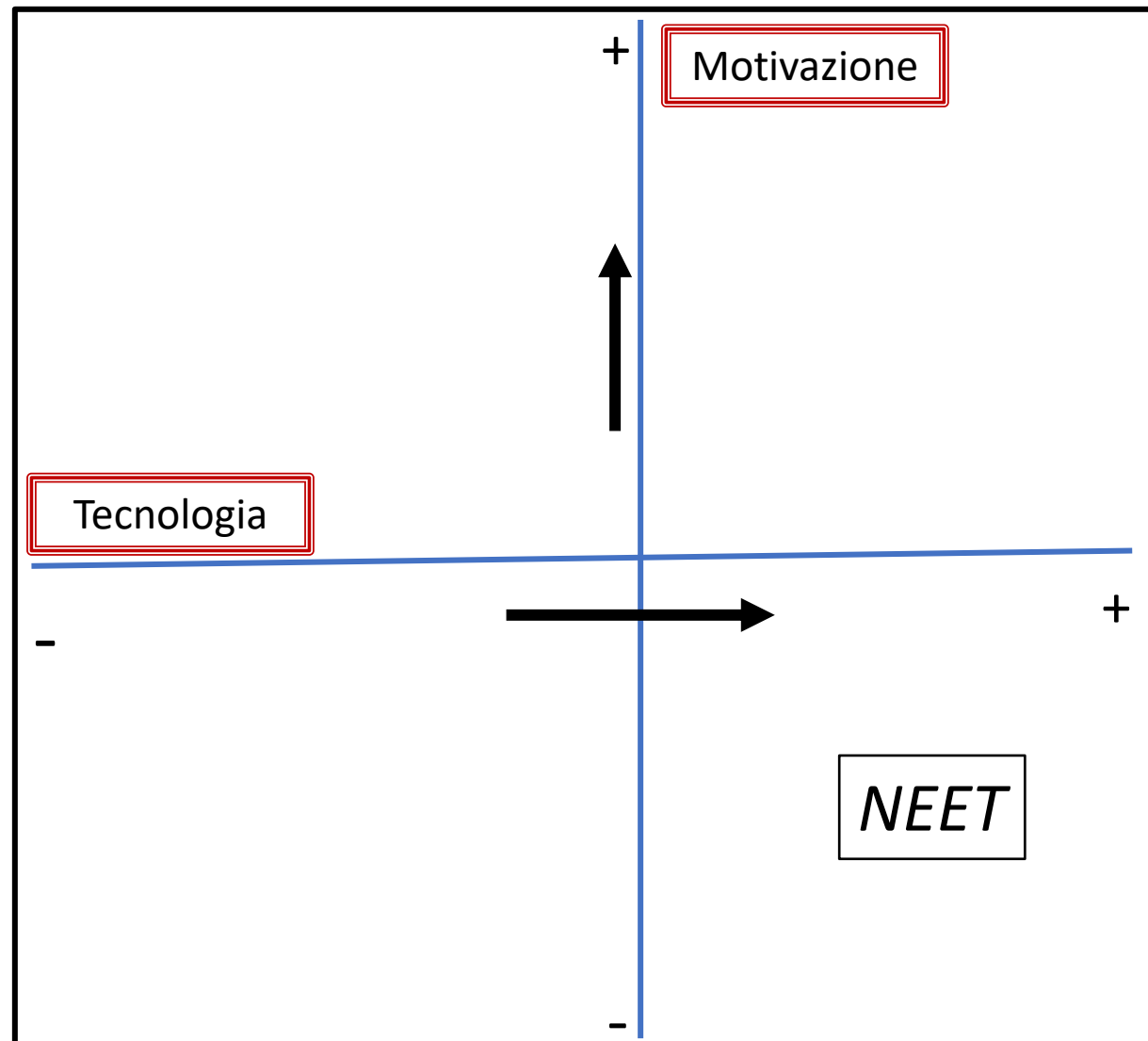
2) Il problema del «reaching out»

Quali **tecnologie comunicative** utilizzare per «riagganciare» queste utenze e riportarle a strumenti di inclusione sociale?

3) Il problema della ri-motivazione

«Nove decimi dell'istruzione sono fatti di incoraggiamento» (Anatole France)

Come costruire politiche pubbliche il cui output non è l'«in-formazione», ma è la rimotivazione («**ridare senso**» a percorsi individuali educativi e di lavoro)



1. Statistiche regionali
2. Inquadrare il problema
3. La ricerca regionale

Alcune conclusioni?

4. Il Protocollo fra RER – CM Bologna –
Comune di Bologna

Il protocollo di intesa fra Regione, Città Metropolitana e Comune di Bologna 2022

Obiettivo generale

Promuove la collaborazione fra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, per la **progettazione, sperimentazione e attuazione di un modello di intervento** per contrastare il fenomeno dei NEET nell'ambito territoriale di riferimento.

Il protocollo di intesa fra Regione, Città Metropolitana e Comune di Bologna 2022

Obiettivi specifici (1)

- **Mettere in rete le esperienze** realizzate in un “catalogo” o mappatura delle iniziative.
- **Prevedere la diversificazione di strategie di aggancio e di intervento**, tenendo conto sia delle differenze territoriali.
- **Ampliare la collaborazione con tutti gli stakeholders** interessati (scuole, enti di formazione, associazioni giovani, centri per l'impiego, università, ma anche genitori, insegnanti, servizi sociali, forze dell'ordine.
- **Prevedere momenti di formazione specifica per gli operatori** pubblici attraverso percorsi condivisi, avvalendosi della collaborazione di enti (quali ANCI, ecc.) e realtà dotate di expertise;
- Prevedere una formazione specifica **per la figura del case manager**;
- Valorizzare il **ruolo del gruppo di pari** come dispositivo di apprendimento e di crescita.

Il protocollo di intesa fra Regione, Città Metropolitana e Comune di Bologna 2022

Obiettivi specifici (2)

- Favorire **percorsi di ri-attivazione motivazionale e di empowerment** dei ragazzi/e in condizione Neet con bassa scolarità e forte vulnerabilità lavorativa, anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- **Promuovere la ricerca attiva del lavoro** e l'inserimento lavorativo di ragazzi/e in condizione Neet a bassa scolarità e forte vulnerabilità lavorativa;
- **Attivare le reti di orientamento esistenti**: i presidi per l'orientamento e la ReMAP, come antenne sul territorio per intercettare i bisogni e indirizzare alle progettazioni disponibili.

Il protocollo di intesa fra Regione, Città Metropolitana e Comune di Bologna 2022

Impegni delle parti

La **Regione Emilia-Romagna** si impegna a:

- **promuovere la disseminazione e lo scambio** di buone pratiche sulle politiche di inclusione sociale e lavorativa per giovani NEET, sviluppate sul territorio regionale;
- **sviluppare campagne regionali di comunicazione** già in corso per la promozione dei servizi connessi a programmi di politica attiva (quali Garanzia Giovani);
- **porre a disposizione fonti e materiali informativi**, ricerche ed altri prodotti risultanti dalle attività del Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani e dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, in accordo con l'Agenzia Regionale Lavoro;
- **verificare la possibilità di sostenere interventi di formazione e riqualificazione** di operatori per le politiche e i servizi giovanili sul territorio locale nonché per gli stessi giovani Neet dell'area metropolitana in collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna.

Il protocollo di intesa fra Regione, Città Metropolitana e Comune di Bologna

Impegni delle parti

Il **Comune di Bologna - U.I. “Servizi per i giovani”** dell'Area Educazione si impegna a:

- sviluppare e innovare azioni già sperimentate a favore dei NEET;
- mettere a disposizione **le strutture degli Informagiovani Multitasking** per offrire accesso dei giovani ai Programmi Regionali di Politica Attiva del Lavoro;
- offrire **consulenze gratuite di informazione e primo orientamento ai NEET** attraverso professionisti e specialisti;
- realizzare **occasioni ed eventi informativi** rivolti a giovani under 35, sui temi dell'occupabilità;
- attivare **tirocini extracurricolari, curricolari e PCTO**, oltre ad accogliere volontari SCU.

Il **Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del benessere di comunità**, si impegna a:

- inserire azioni a favore dei Neet nell'ambito di **interventi territoriali di sviluppo delle politiche attive per il lavoro**;
- mettere a disposizione lo **sportello comunale per il lavoro**;
- realizzare **laboratori tematici relativi ai temi dell'orientamento**, degli strumenti e tecniche di ricerca del lavoro e dei profili professionali.

Il protocollo di intesa fra Regione, Città Metropolitana e Comune di Bologna 2022

Impegni delle parti

La **Città metropolitana di Bologna**, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, si impegna a:

- **coordinare le iniziative e gli interventi realizzati o da realizzare in ambito metropolitano**, partendo dal lavoro del Tavolo sui Neet costituito per dare attuazione al Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali;
- **mettere a disposizione la rete dei soggetti che si occupano di orientamento**, nell'ambito dei presidi metropolitano e distrettuali e della ReMAP;
- **integrare l'azione a favore dei Neet con l'azione di coordinamento** nell'Ufficio di Supporto della CTSSM e con il Coordinamento metropolitano Infanzia e Adolescenza;
- **predisporre un modello di intervento, definendo metodologia e strumenti e la sua applicazione ad un progetto di almeno due anni**, su una fascia di popolazione 18-29 anni, coinvolgendo i distretti per l'istruzione e la formazione della città metropolitana, l'Agenzia regionale per il Lavoro, scuole, enti di formazione e realtà del terzo settore.

Grazie dell'attenzione

Gabriele Marzano – gabriele.marzano@regione.emilia-romagna.it

Ha contribuito:

Michele Zanoni – michele.zanoni@regione.emilia-romagna.it